

(SCHEDA DI INSEGNAMENTO) - IT



ANNO ACCADEMICO
2020/21

1. Docente responsabile dell'Insegnamento	VALENTINI CRISTIANA
[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]	
2. Insegnamento	Diritto processuale penale
3. Corso di Studio e Anno Regolamento	Giurisprudenza - Regolamento 2020/21
4. Numero CFU	15
5. Settore Scientifico Disciplinare	IUS 16
6. Tipo di Attività	A
7. Anno Corso	V
8. Lingua di Insegnamento	italiano
9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso	<p>Oggetto del corso è lo studio del procedimento penale, i suoi principi e le sue regole.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata alla fase d'indagine preliminare e dunque al momento iniziale di raccolta degli elementi di prova, nell'ottica di un'investigazione che intenda rispettare i requisiti, imposti dalla Costituzione e dalla CEDU, di completezza, trasparenza e qualità dell'indagine. Ulteriore e specifica attenzione sarà focalizzata sulla fase del giudizio di primo grado, con specifico riferimento al procedimento probatorio e alle sue articolazioni. Infine verrà focalizzata l'attenzione sulle fasi di controllo della giustizia e legalità della decisione.</p> <p>Verrà altresì approfondito lo studio del sistema processuale penale, in particolare con riferimento ai c.d. giudizi semplificati, al processo penale minorile e a processo innanzi al giudice di pace</p>
10. Testi di Riferimento	Corso di procedura penale, a cura di Fiorio, Fonti e Montagna, Le Monnier Università, ultima edizione
11. Obiettivi Formativi	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>All'interno del Corso di laurea, l'insegnamento della procedura penale intende offrire allo studente la conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del processo penale, con uno sguardo particolarmente attento alla fase di reperimento degli elementi di prova e alle modalità di ottemperanza rispetto al dovere di effettuare un'investigazione completa e di qualità elevata.</p> <p>Identica attenzione sarà dedicata alla fase del giudizio di primo grado, alle fasi di ammissione, acquisizione, valutazione della prova.</p>


	<p>Infine saranno esaminate le forme di controllo sulla decisione giudiziale, come pure analizzati e approfonditi gli istituti peculiari delle giurisdizioni minori, quali soluzioni processuali strumentali ad una migliore amministrazione della giustizia penale.</p> <p>Più in generale si procederà ad esaminare e approfondire il dibattito sull'amministrazione della giustizia, dove si intrecciano tematiche e questioni direttamente scaturenti dai principi fondanti il nostro sistema costituzionale, a partire dall'inviolabilità della libertà personale, materia che qualifica l'esercizio della giurisdizione penale distinguendola da ogni altra giurisdizione e pone molteplici problemi di armonizzazione delle esigenze dell'individuo con le prerogative dello Stato. A questo tema si affianca poi il bisogno di tutela di tutte le altre libertà fondamentali di cui è titolare ogni cittadino. La loro attuazione entra spesso in conflitto con le dinamiche e il funzionamento del processo penale: basti pensare alla libertà di comunicazione e all'annoso problema dell'intrusione in questa sfera privata mediante lo strumento delle intercettazioni telefoniche, uno tra i mezzi investigativi più efficaci di cui si avvale la magistratura inquirente nell'esercizio della potestà punitiva statale, ma tra i più discussi dal punto di vista della salvaguardia del principio consacrato nell'art. 15 Cost. Non vanno poi taciuti i principi che qualificano la stessa giurisdizione penale, (la soggezione del giudice alla legge, il principio di legalità processuale penale, la presunzione di non colpevolezza, il diritto di difesa, l'obbligatorietà dell'azione penale quale baluardo dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, la funzione rieducativa assegnata alla pena, il principio del contraddittorio) che debbono trovare realizzazione nel modello processuale prescelto dal legislatore.</p> <p>Il nostro ordinamento ha trovato nel processo penale di tipo accusatorio il sistema cui affidarsi per dare attuazione ai principi costituzionali ora richiamati, incentrato sulla distinzione funzionale tra gli organi che amministrano giustizia (pubblici ministeri e giudici); sulla individuazione di un corredo di garanzie e diritti riconosciuti al soggetto nei cui confronti viene esercitata la potestà punitiva; sul rapporto dialettico tra accusa e difesa dinanzi ad un giudice terzo e imparziale; sul principio del contraddittorio nella formazione della prova, quale metodo migliore per il raggiungimento della verità processuale.</p>
<p>12. Risultati di Apprendimento Attesi</p>	<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>L'insegnamento prevede di completare la formazione dello studente con una dettagliata disamina degli strumenti di ricerca e acquisizione della prova disciplinati dal codice di procedura penale, dei possibili vizi e delle regole che presiedono alla valutazione della prova.</p> <p>La formazione a vocazione criminologica dello studente sarà quindi completata e arricchita dalle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle attività d'indagine e dei mezzi di ricerca della prova

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle investigazioni difensive - Conoscenza delle modalità più idonee al reperimento e assicurazione degli elementi di prova - Delimitazione del perimetro dei fatti da accertare, per ottenere la più compiuta ricostruzione dei fatti storici - Conoscenza dei concetti di prova e indizio, come pure dei criteri di valutazione della prova nel futuro dibattimento <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle fasi del procedimento probatorio - Conoscenza delle regole di giudizio - Conoscenza delle forme d'impugnazione. <p>Lo studente arriverà a comprendere la logica del sistema della giustizia penale: il processo penale di tipo accusatorio si struttura in un sistema di garanzie per la persona soggetta alla potestà punitiva statale che ha il suo fulcro nel dibattimento. E' un processo complesso, impegnativo, dagli elevati costi in termini di tempo, di impiego di risorse economiche e umane.</p> <p>Perciò, l'ordinamento si dota di una serie di procedure semplificate (i procedimenti speciali), congegnate in maniera tale da giustificare un risparmio di tempo, di risorse umane e, in generale, di attività processuale.</p> <p>Vari sono i procedimenti speciali disciplinati dal nostro codice: la comune funzionalità nell'ottica della semplificazione trova elementi di differenziazione nei presupposti che li legittimano, strettamente dipendenti dai distinti "sacrifici" cui la procedura ordinaria è soggetta. Vi sono, ad esempio, procedimenti che "elidono" la fase preliminare, consentendo un rapido ingresso al dibattimento, sul rilievo di una evidenza qualificata della prova del fatto da accertare (giudizi direttissimo e immediato); altri riti "evitano", invece, il passaggio alla fase del giudizio, grazie al consenso o all'accordo delle parti incentivato da uno sconto di pena (giudizio abbreviato e applicazione della pena a richiesta).</p> <p>Accanto a queste procedure che "deviano" dallo schema processuale ordinario lo studente apprenderà il sistema delle cd. giurisdizioni minori (procedimento penale minorile e procedimento penale dinanzi al giudice di pace), veri e propri processi "paralleli", aventi un ambito di incidenza "circoscritto", da un lato, per i soggetti cui si rivolgono (imputati minorenni), dall'altro, per l'oggetto dell'accertamento (reati di minima lesività e di facile accertamento). Si tratta di procedure dotate di regole proprie e affidate ad organi giurisdizionali diversi dai giudici ordinari. Il processo penale davanti ai giudici di pace ha una precipua funzione "conciliativa" dei contrasti tra i consociati, mentre il procedimento penale minorile, affidato ad un giudice specializzato qual è il tribunale per i minorenni, misura la sua specialità sulle esigenze di tutela dell'imputato, in ragione della fragilità caratteriale dovuta alla minore età.</p>
13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità	Esame di Diritto Penale

14. Metodi Didattici	<p>Didattica erogativa: Ad ogni CFU corrisponde, indicativamente, la realizzazione di video lezioni e/o slide commentate della durata – di norma – di circa un’ora. Ogni CFU, a sua volta, è suddiviso in moduli di apprendimento. Lo studente è invitato al riascolto, anche più volte, delle lezioni e soprattutto a seguire le lezioni consultando contestualmente il codice di procedura penale nell’ultimo aggiornamento edito</p> <p>Didattica interattiva: È prevista la realizzazione di azioni/ iniziative di interazione studente- docente/ tutor, volte ad approfondire alcuni aspetti dell’insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza tramite <i>e-mail/ web-chat/</i> ambienti virtuali di discussione (sia individuale che collaborativa), proposta dal tutor o sollecitata dallo studente/ dagli studenti. - e-tivity strutturate (individuali o collaborative), non obbligatorie. Si tratta di opportunità formative per consolidare le conoscenze acquisite nello studio individuale e agevolare pertanto la preparazione alla prova di profitto o approfondire l’insegnamento. Si tratta di attività asincrone, sotto forma tipicamente di <i>report</i>, esercizi, studio di casi, simulazione, <i>problem solving</i>, ricerche bibliografiche e sitografiche; - assistenza personalizzata attraverso prenotazione tramite <i>e-mail</i> da inviare al tutor. <p>Potranno altresì essere organizzati, in relazione al nr. di studenti frequentanti l’insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 web forum tematici di gruppo per approfondimento dell’insegnamento
15. Altre Informazioni	
16. Modalità di Verifica dell’Apprendimento	<p>Esame orale, con votazione espressa in trentesimi, secondo le seguenti modalità: 1-17, insufficiente; 18-21, sufficiente; 22-24, discreto; 25-27, buono; 28-29, molto buono; 30-30 con lode, eccellente.</p> <p>Per il superamento dell'esame sono indispensabili la conoscenza della terminologia tecnica della materia, del funzionamento degli istituti trattati ed la capacità di disamina critica dei medesimi. Altrettanto indispensabile è poi la capacità di fare riferimento, nel corso dell’esame orale, alle disposizioni giuridiche coinvolte e alla loro collocazione all’interno del codice di procedura penale; a tale scopo lo studente dovrà portare all’esame il codice di procedura penale, ultimo aggiornamento.</p>
17. Programma Esteso	<p>I fondamenti: ideologie del processo penale - evoluzione del sistema processuale dalla svolta accusatoria alla costituzionalizzazione del “giusto processo” - disciplina costituzionale del processo.</p> <p>Il sistema codicistico: soggetti – atti – indagini preliminari ed investigazioni difensive – chiusura delle indagini e scelta tra azione e archiviazione – udienza preliminare – mezzi di prova e mezzi di</p>

	<p>ricerca della prova – dibattimento – libertà personale e misure cautelari – impugnazioni – giudicato ed esecuzione. Riti speciali: Procedimento con citazione diretta a giudizio – Giudizio abbreviato – Applicazione della pena su richiesta – Giudizio direttissimo – Giudizio immediato – Procedimento per decreto. Le giurisdizioni “minori”: Procedimento penale minorile – Procedimento penale dinanzi al giudice di pace.</p>
18. Contatti e orario di ricevimento	La docente riceve previo appuntamento concordato via mail all'indirizzo cristiana.valentini@unich.it

(SCHEDA DI INSEGNAMENTO) - ENG

 unidav.it <small>UNIVERSITÀ TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"</small>	
ACADEMIC YEAR 2020/21	
1. Regular Teacher	CRISTIANA VALENTINI
1.1[Lecturer/s assigned to specific single modules within the course]	
2. Course name	CRIMINAL PROCESS LAW
3. Course Programme and Year of Regulations	Law - Academic Year 20-21
4. Number of Credits	15
5. Scientific Disciplinary Sector	IUS 16
6. Type of activity	A
7. Year of Course	V
8. Teaching language	ITALIAN
9. Contents of the Course and possible articulation in modules with indication of the relative appointee/s if different from the regular teacher of the Course	<p>The subject of the course is the study of criminal proceedings, its principles and rules. Particular attention will be paid to the preliminary investigation phase and therefore to the initial moment of gathering the evidence, with a view to an investigation that intends to comply with the requirements, imposed by the Constitution and the ECHR, of completeness, transparency and quality of the investigation. Further and specific attention will be focused on the phase of the first degree judgment, with specific reference to the evidentiary procedure and its articulations. Finally, attention will be focused on the phases of control of the justice and legality of the decision.</p> <p>The study of the criminal trial system will be deepened, in particular with reference to the so-called</p>

	simplified judgments, the juvenile criminal trial and trial before the justice of peace.
10. Reference Books and Texts	Corso di procedura penale, a cura di Fiorio, Fonti e Montagna, Le Monnier Università, last edition
11. Learning objectives	<p>EDUCATIONAL OBJECTIVES</p> <p>Within the degree course, the teaching of criminal procedure intends to offer the student the knowledge of the fundamental principles and institutes of the criminal process, with a particular attention to the phase of obtaining evidence and the methods of compliance with duty to carry out a thorough and high quality investigation.</p> <p>The same attention will be dedicated to the first degree judgment phase, to the admission, acquisition and evaluation phases of the test.</p> <p>Finally, the forms of control over the judicial decision will be examined, as well as the peculiar institutions of minor jurisdictions, such as procedural solutions instrumental to a better administration of criminal justice.</p> <p>More generally, we will proceed to examine and deepen the debate on the administration of justice, where themes and issues directly arising from the founding principles of our constitutional system are intertwined, starting with the inviolability of personal freedom, a matter that qualifies the exercise of jurisdiction criminal law distinguishing it from any other jurisdiction and poses multiple problems of harmonizing the needs of the individual with the prerogatives of the State. This theme is then accompanied by the need to protect all the other fundamental freedoms that every citizen is entitled to. Their implementation often comes into conflict with the dynamics and functioning of the criminal process: just think of the freedom of communication and the age-old problem of intrusion into this private sphere through the instrument of wiretapping, one of the most effective investigative means of which the investigating magistracy makes use of in the exercise of state punitive power, but among the most discussed from the point of view of safeguarding the principle enshrined in art. 15 of the Constitution. The principles that qualify the criminal jurisdiction itself, (the subjection of the judge to the law, the principle of criminal procedural legality, the presumption of innocence, the right of defense, the obligatory nature of criminal action bulwark of citizens' equality before the law, the re-educational function assigned to the sentence, the contradictory principle) which must be realized in the procedural model chosen by the legislator.</p> <p>Our legal system found in the criminal trial of accusatory type the system to rely on to implement the constitutional principles just mentioned, centered on the functional distinction between the organs that</p>

	administer justice (prosecutors and judges); on the identification of a set of guarantees and rights recognized to the person against whom the punitive power is exercised; on the dialectical relationship between accusation and defense before a third and impartial judge; on the adversarial principle in the formation of evidence, as the best method for achieving it of procedural truth.
12. Expected Learning outcomes	<p>EXPECTED LEARNING RESULTS</p> <p>The course includes completing the student's training with a detailed examination of the research and evidence acquisition tools governed by the criminal procedure code, of the possible defects and of the rules governing the evaluation of the evidence. The student's criminological training will therefore be completed and enriched by the following skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Knowledge of investigative activities and means of finding evidence - Knowledge of defensive investigations - Knowledge of the most suitable methods for finding and insurance of the evidence - Delimitation of the perimeter of the facts to be ascertained, to obtain the most complete reconstruction of historical facts - Knowledge of the concepts of proof and clue, as well as of the criteria evaluation of the evidence in the future trial - Knowledge of the stages of the evidentiary procedure - Knowledge of the rules of judgment - Knowledge of the forms of appeal <p>The student will come to understand the logic of the criminal justice system: the criminal trial of the accusatory type is structured in a system of guarantees for the person subject to state punitive power which has its fulcrum in the trial. It is a complex, demanding process, with high costs in terms of time, use of economic and human resources. Therefore, the legal system is equipped with a series of simplified procedures (special procedures), designed in such a way as to justify saving time, human resources and, in general, procedural activities. There are various special procedures governed by our code: the common functionality in the perspective of simplification finds elements of differentiation in the assumptions that legitimize them, strictly dependent on the distinct "sacrifices" to which the ordinary procedure is subject. There are, for example, procedures that "cancel" the preliminary phase, allowing a quick entry into the hearing, on the relief of a qualified evidence of the fact to be ascertained (very direct and immediate judgments); other rites "avoid", on the other hand, the passage to the trial stage, thanks to the consent or agreement of the parties, encouraged by a reduction of the sentence (shortened trial and application of the sentence on request). Alongside these procedures that "deviate" from the scheme ordinary procedural the student will learn the system of cd. minor jurisdictions (juvenile criminal proceedings and criminal proceedings before the</p>

	<p>justice of the peace), real "parallel" trials, having a "limited" scope of incidence, on the one hand, for the subjects they address (juvenile defendants), from other, for the purpose of the investigation (crimes of minimal harm and easy to ascertain). These are procedures with their own rules and entrusted to courts other than ordinary courts. The criminal trial ahead the justices of the peace have a main "conciliatory" function of the conflicts between the associates, while the juvenile criminal procedure, entrusted to a specialized judge such as the juvenile court, measures its specialty on the protection needs of the accused, of character fragility due to minor age</p>
13. Possible necessary pre-requisites or preparatory activity/ies	criminal law exam
14. Teaching Methods	<p>Educational teaching: Approximately, each CFU corresponds to the creation of video lessons and / or commented slides lasting - as a rule - about one hour. Each CFU, in turn, is divided into learning modules. The student is invited to listen to the lessons, even several times, and above all to follow the lessons while consulting the criminal procedure code in the latest update published</p> <p>Interactive teaching: The implementation of student-teacher / tutor interaction actions / initiatives is envisaged, aimed at deepening some aspects of teaching:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistance via e-mail / web-chat / virtual discussion environments (both individual and collaborative), proposed by the tutor or requested by the student (s). - structured e-activities (individual or collaborative), not compulsory. These are training opportunities to consolidate the knowledge acquired in individual study and therefore facilitate preparation for the test or deepen teaching. These are asynchronous activities, typically in the form of reports, exercises, case studies, simulations, problem solving, bibliographic and website research; - personalized assistance through booking via e-mail to be sent to the tutor. <p>They can also be organized, in relation to no. of students attending teaching:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 thematic group web forums for in-depth teaching
15. Other information	
16. Assesment Methods	<p>Oral exam, with a final grade that goes from 1 to 30 with honours (cum laude), according to the following modalities: 1-17, insufficient; 18-21, sufficient; 22-24, fair; 25-27, good; 28-29, very good; 30-30 with honours (cum laude), excellent..</p> <p>To pass the exam, knowledge of the technical terminology of the subject, of the functioning of the institutions treated and the ability to critically examine them are essential. Equally essential is the ability to refer, during the oral examination, to the legal provisions involved and their placement within the criminal procedure code; for this purpose, the student must take the criminal procedure code for</p>

	examination, last update.
17. Full programme	<p>The fundamentals: ideologies of the criminal trial - evolution of the trial system from the accusatory turn to constitutionalization of "due process" - constitutional discipline of the process.</p> <p>The code system: subjects - acts - preliminary investigations and defensive investigations - closure of investigations and choice between action and archiving - preliminary hearing - means of proof and means of research evidence - trial - personal freedom and precautionary measures - appeals - judgment and execution.</p> <p>Special rites: Proceedings with direct summons for trial - Abbreviated judgment - Application of the penalty on request - Judgment very direct - Immediate judgment - Proceedings by decree.</p> <p>The "minor" jurisdictions: Juvenile criminal proceedings - Criminal proceedings before the justice of peace.</p>
18. Contacts and Professors' office hours	The teacher receives by appointment agreed via email at the address cristiana.valentini@unich.it